Locri, ex presidente: “Minacce vere, mi opporrò ad archiviazione”

Date : 11 aprile 2016

LOCRI. “Nelle prossime 48 ore mi recherò presso la Procura della repubblica di Locri insieme al mio legale di fiducia per vedere la situazione ed eventualmente sono intenzionato ad oppormi all’archiviazione della vicenda”. A dirlo è stato Ferdinando Armeni, l’ex presidente della società di calcio a cinque femminile Sporting Locri, alla luce della richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura della Repubblica di Locri. “Non sono un manovratore - ha aggiunto incontrando i giornalisti - anzi sono parte lesa. Le minacce le ho ricevute davvero. Sono stato per ben tre volte sentito dagli inquirenti in appositi interrogatori, in tutti i tre casi ho fornito agli investigatori almeno tre piste su situazioni pregresse all’interno della società che andavano valutate attentamente”. “Sono amareggiato e perplesso - ha detto poi Armeni - delle modalità con cui sono venuto a conoscenza dell’archiviazione, cioè attraverso la stampa. Mi chiedo perché tutto questo, perché i media devono parlare di montatura. Il procuratore di Locri probabilmente intendeva dire che non ci sono prove certe per andare avanti e quindi l’archiviazione. Ma arrivare a dire che Armeni ha prodotto tutto è una stonatura per quello che può creare all’immagine di una persona. Né io, né i dirigenti che erano con me abbiamo mai parlato di ‘ndrangheta. Ci siamo fidati completamente dei carabinieri, la denuncia è stata fatta regolarmente e adesso dobbiamo attendere. Con il mio avvocato provvederò ad oppormi. Certo non può passare il fatto che dalla ‘ndrangheta, che a parere della Procura non c’entra nulla, si arrivi alla montatura”.